

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 21 Febbraio 2019)

L'anno duemiladiciannove il giorno di Giovedì ventuno del mese di Febbraio, alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea la Presidente del Consiglio: Manuela Violi.

Assolve le funzioni di Segretario il F.A. Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio Dr. Nicola De Nardo.

La Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 17 Consiglieri:

Belluzzo Christian	Meuti Mario	Rossi Pietro
Castello Annunziatina	Pagano Francesca Maria	Stirpe Alessandro
Francescone Roberta	Piattoni Fabio	Tacchia Chiara
Lostia Maura	Placci Umberto	Violi Manuela
Manzon Paolo	Puliti Cosimo	Yepez Jenny Erika
Medaglia Monia Maria	Rosi Alessandro	

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Boccuzzi Giovanni, Corsi Emiliano, D'Alessandro Elisabetta, Guadagno Giuseppina, Pietrosanti Antonio, Sabbatani Schiuma Fabio, Vece Arnaldo e Veglianti Stefano.

La Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Monia Maria Medaglia, Paolo Manzon e Chiara Tacchia invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula la Consigliera D'Alessandro
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Vece
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Sabbatani
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Rossi
(OMISSIS)

Esce il Consigliere Sabbatani
(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Lostia
(OMISSIS)

Figura iscritta all'ordine dei lavori la Risoluzione prot. CF 32289 del 13/2/2019 presentata dai Consiglieri Belluzzo, Puliti, D'Alessandro, Rossi, Sabbatani Schiuma e avente ad oggetto:

AUTORECUPERO DEL FABBRICATO DELLA SCUOLA INCOMPLETA DI VIA ACHILLE VERTUNNI PER FINI RESIDENZIALI ERP, CULTURALI E SOCIALI

Premesso che

- in Via Vertunni esiste uno scheletro di fabbricato realizzato negli anni '90 per la costruzione di una scuola dell'obbligo, poi interrotta e mai più realizzata;
- tale area è affidata in custodia all'UOT del Municipio V (ex VII) ed occorre al più presto eliminare tutte le situazioni di pericolo e di accesso incontrollato vista anche la vicinanza con la scuola materna di Via Vertunni;
- occorre definire un piano di interventi che elimini la situazione di degrado dell'area e restituisca quello spazio di proprietà comunale alla fruibilità residenziale, culturale e sociale.

Considerato che

- un progetto di autocostruzione ed autorecupero a fini residenziali consiste nel recupero di immobili dismessi;
- l'Amministrazione Comunale, per sopperire all'emergenza abitativa, può mediante bando individuare immobili adatti ad interventi di "Autorecupero", e quindi ristrutturare immobili fatiscenti, suddividendo gli interni per abitazioni e questi ultimi ristrutturandoli a carico di cooperative di cittadini, procedendo con un bando affidato alle Cooperative stesse, formate da soci che possiedono i requisiti per accedere all'edilizia agevolata, Legge Regione Lazio n. 55/98, art. 4., e realizzando gli alloggi con la supervisione dell'Amministrazione;

- il resto dei finanziamenti sono erogati dal Ministero delle Infrastrutture, dal Comune e dalla Regione Lazio;

Considerato inoltre che

- Attraverso il meccanismo dell'autorecupero, l'Amministrazione:

- a) non deve ricorrere alla costruzione di nuova edilizia abitativa;
- b) cerca di dare una risposta al problema dell'emergenza abitativa;
- c) risolve aspetti di degrado ambientale presenti in alcuni ambiti della città.

- già vi sono stati diversi interventi di autorecupero a Roma di cui qui ne citiamo alcuni. Nel I Municipio Piazza Sonnino/via G. Modena; nel III Municipio via Colomberti, via Monte Meta e Largo Monte San Giusto; nel IV Municipio via Marica; nel V Municipio via Appiani, via dei Lauri; nel VI Municipio via delle Alzavole; ecc.

Viste

- la Legge della Regione Lazio n. 55/1998 - Autorecupero del patrimonio immobiliare
- la Deliberazione Consiglio Comunale n. 34/2001 - Approvazione programma definitivo E.R.P.
- la Deliberazione Giunta Comunale n. 753/2002 - Approvazione bando e schema di convenzione;
- la Deliberazione Consiglio Comunale n. 110/2005 - Indirizzi sulle politiche abitative
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio del 15 gennaio 2014, n. 18.

Tenuto conto che

- il funzionamento dell'Autorecupero è così:

- a) l'Amministrazione Comunale individua gli edifici che possono essere utilizzati a fini abitativi e redige un progetto preliminare nel quale sono ipotizzate soluzioni distributive adeguate per la trasformazione in residenza dell'immobile prescelto.
- b) dal progetto si evincono i costi necessari al recupero delle parti comuni dello stabile (recupero primario) e al recupero degli alloggi stessi (recupero secondario).
- c) il Comune provvede a reperire il finanziamento necessario al recupero primario all'interno delle proprie disponibilità di bilancio, ovvero attraverso finanziamenti statali e regionali.
- d) per la realizzazione del recupero secondario invece l'Amministrazione, di volta in volta, pubblica un bando per invitare le cooperative di autorecupero e/o di autocostruzione a presentare un progetto esecutivo, sulla base di un progetto predisposto dal Comune, accompagnato da un'offerta economica per il recupero degli alloggi.

- e) le cooperative di autorecupero e/o di autocostruzione devono essere formate da un numero di soci superiore agli appartamenti da assegnare e con un reddito non superiore al limite previsto per l'accesso all'edilizia agevolata.
- f) alla cooperativa, selezionata secondo i parametri di qualità previsti dal bando, viene assegnato l'edificio per la realizzazione degli appartamenti.
- g) la spesa per la realizzazione delle opere viene finanziata con un mutuo concesso alla cooperativa; le rate vengono restituite dai soci assegnatari degli appartamenti con quote mensili equivalenti e sostitutive del canone di affitto.

Tenuto conto infine che

- il manufatto di via Vertunni, risulta presente nell'elenco dei dieci immobili pubblici del progetto di rilancio "ReinventIAMO Roma", pubblicato il 6 febbraio 2019 sul sito del Comune di Roma al link:

<https://www.comune.roma.it/web/it/notizia.page?contentId=NWS226025>

- la Commissione V Municipale ha espresso parere favorevole in data 13/2/2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE

- di Impegnare La Sindaca, l'Assessore all'Urbanistica, l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative, l'assessore al Bilancio, L'Assessora alle Infrastrutture, ed i Dipartimenti ed Uffici competenti ad agire, ciascuno per quanto riguarda le proprie funzioni, al fine di

- a. redigere procedure e documenti riguardante lo stato attuale del fabbricati;
- b. provvedere ad un progetto di Adeguamento e/o miglioramento sismico;
- c. redigere un cronoprogramma dei tempi di completamento dell'iter amministrativo-tecnico per arrivare ad indire il bando di autorecupero/autocostruzione e passo passo fino ad arrivare alla assegnazione di legittimi assegnatari con requisiti corretti;
- d. informare periodicamente il Presidente, l'Assessore Lavori Pubblici e Urbanistica, L'Assessore Mobilità, e la Commissione V, del Municipio Roma V, riguardo lo stato di avanzamento delle procedure e procedimenti;
- e. provvedere di contesto con l'organo Municipale alla costituzione di un tavolo di lavoro di auto-progettazione, composto da Istituzioni, Comitati e associazioni di quartiere, Cooperative di autorecupero/autocostruzione, ordini professionali, Architetti, Geometri, Ingegneri, Università, ecc.

- di Impegnare il Presidente del Municipio V, gli Assessori e gli uffici competenti municipali ad avviare tutte le possibili procedure, e a controllare lo stato

